

# LA STORIA DELLA CITTÀ IN 15 AVVENIMENTI



## DA PARTHENOPE A NEAPOLIS CON SOSTA A POMPEI

È ancora oggi individuabile l'espansione urbanistica greca e romana lungo il tracciato ippodameo (da Ippodamo di Mileto, primo urbanista della storia), intatto dopo 2500 anni. Imperdibili gli scavi di Pompei, la cui riscoperta avvenne già nel XVI secolo. Ma è solo dal 1748 che ebbe inizio l'esplorazione grazie a Carlo III di Borbone.

### 1- MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

La raccolta di antichità dei Farnese

Il Museo conserva i reperti della collezione di antichità dei Farnese, come la celebre "Tazza" appartenuta tra gli altri a Federico II di Svevia, Alfonso V d'Aragona e Lorenzo il Magnifico. Si tratta del più grande cameo al mondo di prima età ellenistica probabilmente utilizzato in occasione di libagioni rituali.



### 2- TEATRO NEAPOLIS

Tiranno e cantore

Secondo la tradizione Nerone, che nutriva una sfrenata passione per il canto, si esibì in questo teatro durante gli eventi sismici del 62 d.C.. Secondo recenti studi l'imperatore salì sul palcoscenico di una struttura precedente al teatro attualmente visibile.



### 3- SCAVI DI POMPEI

La villa dei Misteri

Costruita verso il II secolo a.C., è interessante per gli affreschi delle pareti del triclinio (la sala da pranzo) con scene di rito misterico da cui il nome della villa. Si tratta di scene di iniziazione femminile al matrimonio.

### Casa dei Vettii

La ricca residenza apparteneva ai Vettii, famiglia di ricchi liberti. Le pitture all'ingresso evidenziano auspici di prosperità: spicca Priapo, dio della fertilità, cheoggia il suo enorme membro sul piatto di una bilancia, cui fa da contrappeso una borsa di denaro.

### Casa del Menandro

Secondo la tradizione l'edificio, che prende il nome del commediografo Menandro raffigurato in una pittura della corte interna, appartiene alla famiglia di Poppea Augusta Sabina, seconda moglie dell'imperatore Nerone.



## SPLENDORI DELL'ETÀ DI MEZZO

Del Medioevo sopravvivono numerosi monumenti, testimoni del passaggio dei Normanni e degli Svevi fino all'egemonia angioina, caratterizzata da un periodo di sviluppo politico e amministrativo e da una grande espansione urbanistica, favorita anche dalla presenza di architetti francesi giunti a erigere le chiese gotiche secondo gli stili di Orléans.



### 1- CASTEL NUOVO

I fasti della corte angioina

Eretto tra il 1279 e il 1284 per volere di Carlo I d'Angiò e per questo noto anche come *Maschio Angioino*, ospitò illustri personalità quali Petrarca, Boccaccio e Giotto. Quest'ultimo fu chiamato a decorare la *Cappella Palatina* con un ciclo di affreschi oggi quasi completamente perduti.



### 2- CASTEL DELL'OVO

L'approdo della sirena

La rocca più antica di Napoli, eretta sull'isolotto di «Megaris» dove secondo la leggenda approdò Parthenope, mitica fondatrice della città, fu anche prigione del giovanissimo Corradino di Svevia, giustiziato per volontà di Carlo I d'Angiò all'età di sedici anni.

### 3- CASTEL SANT'ELMO

La fortezza che domina la città

L'imponente castello, eretto da Roberto d'Angiò sulla sommità del Vomero in corrispondenza



### 4- BASILICA DI SANTA CHIARA

Gioiello gotico

Fu eretta per volere di Roberto D'Angiò e della moglie, entrambi devoti a San Francesco e a Santa Chiara. I sovrani vollero costruire una cittadella francescana che accogliesse nel monastero le Clarisse e nel convento adiacente i Frati Minori.

### 5- DUOMO

La Real Cappella del Tesoro

Secondo la tradizione il prodigio della liquefazione del sangue di san Gennaro custodito nella Cappella del Duomo avviene tre volte l'anno: il primo sabato di maggio, il 19 settembre (ricorrenza del martirio) e il 16 dicembre (festa del "patrocinio" del santo).



## RINASCIMENTO ARAGONESE

Fu un periodo di grande sviluppo economico e civile. Alfonso il Magnanimo, che conquistò la città dopo un lungo assedio nel 1442, fu un mecenate illuminato. Ciò è testimoniato dalla presenza di importanti artisti che lasciarono tracce indelebili del loro passaggio.



### 1- CHIESA DI MONTOLIVETO

Il Compianto su Cristo morto di Guido Mazzoni

Detta anche Sant'Anna dei Lombardi, custodisce il celebre gruppo scultoreo del *Compianto su Cristo morto* di Guido Mazzoni, composto da figure caratterizzate da un profondo realismo e che celano i ritratti di Ferdinando I e del figlio Alfonso d'Aragona.

### 2- CHIESA DI SANT'ANGELO A NILO

Il Sepolcro del cardinale Brancaccio

Conosciuta come *Cappella Brancaccio*, fu voluta da Rinaldo come centro per l'assistenza spirituale dei poveri. Alla morte del Cardinale, Cosimo de' Medici commissionò il monumento funebre



### 3- SANTA MARIA DELLE GRAZIE A CAPONAPOLI

La scultura napoletana del '500



La chiesa ospita un ricco patrimonio di sculture di scuola cinquecentesca, frutto della committenza di ricche famiglie napoletane. Al suo interno vi lavorarono artisti di spicco del panorama partenopeo come Giovanni da Nola, Giovanni Malvito e Girolamo Santacroce.

### 4- MUSEO NAZIONALE DI CAPODIMONTE

Il Papa prima del "sacco"

Si può ammirare il *Ritratto di Clemente VII* di Sebastiano del Piombo. L'opera fu realizzata prima del 1527, anno del "Sacco di Roma": da quella data il Papa fece voto di farsi crescere la barba, non presente nel quadro di Capodimonte.



### 5- CHIESA DI SANTA MARIA DEL PARTO

La tomba di Jacopo Sannazaro

La chiesa è legata all'umanista Jacopo Sannazaro, che nel 1497 ricevette in dono da Federico d'Aragona un terreno sul quale costruì la sua abitazione e l'edificio di culto, al cui interno è ancora oggi visibile il sepolcro del poeta realizzato dal fiorentino Giovanni Montorsoli.



## «Vedi Napoli e poi muori», carnet d'arte

### LE MOSTRE IN CITTÀ

SISLEJ XHAFRA - STILL UNTITLED fino al 12 settembre MADRE - Museo d'Arte contemporanea Donna Regina

VETTOR PISANI. APOCALYPSE NOW fino al 14 settembre Fondazione Morra

WARDELL MILAN. ON BEAUTY fino al 15 settembre Galleria Annarumma

FRANCESCO PADOVANI. THE SOUL OF MY SOUL fino al 17 settembre Changing Role - Move Over Gallery

VANESSA BEECROFT. VB66 - VB67 fino al 30 settembre Lia Rumma

DA SUD fino al 24 settembre P420 Arte Contemporanea

WAYNE THIEBAUD 1 ottobre - 31 dicembre Palazzo Reale

MUSEI VIVI, NUOVI TESORI PER NAPOLI fino al 9 ottobre Museo di Capodimonte, Museo e Certosa di San Martino, Museo Duca di Martina, Castel Sant'Elmo

CELEBRANDO L'UNITÀ D'ITALIA. IMMAGINI E MEMORIE DELLA CITTÀ fino al 17 ottobre Museo e Certosa di San Martino

LE ARMI DEL CAVALIERE GIOSTRANTE fino al 30 ottobre Museo di Capodimonte

LA GALLERIA DELL'OTTOCENTO PER L'ITALIA UNITA fino al 31 ottobre Museo di Capodimonte

DA PARTHENOPE A NEAPOLIS CON SOSTA A POMPEI

1 MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

Tazza Farnese Piazza del Museo Nazionale 19 Ingresso € 6,50

2 TEATRO NEAPOLIS Via S. Paolo ai Tribunali 5 Prenotazione obbligatoria

3 SCAVI DI POMPEI La villa dei Misteri Casa dei Vettii Casa del Menandro Porto Marina Piazza Anfiteatro Piazza Esedra Ingresso € 11

SPLENDORI DELL'ETÀ DI MEZZO

1 CASTEL NUOVO. Maschio Angioino Piazza Municipio 64 Ingresso € 5 (mostre temporanee)

2 CASTEL DELL'OVO Via Elicoradio 3 Ingresso gratuito

3 CASTEL SANT'ELMO Via Santa Chiara 49 Ingresso € 5

4 SANTA CHIARA Via di Santa Chiara 49

5 DUOMO. Real Cappella del Tesoro Via Duomo 147

RINASCIMENTO ARAGONESE

1 CHIESA DI MONTOLIVETO Compianto su Cristo morto Piazza Montoliveto

2 SANT'ANGELO A NILO Cappella Brancaccio Piazzetta del Nilo 23

3 SANTA MARIA DELLE GRAZIE A CAPONAPOLI Largo Madonna delle Grazie

4 MUSEO NAZIONALE DI CAPODIMONTE Ritratto di Clemente VII Via Milano 2

5 SANTA MARIA DEL PARTO La tomba di Jacopo Sannazaro Via Mergellina 21

IL BAROCCO COME RIVALSA

1 CERTOSA E MUSEO DI SAN MARTINO Ascensione di Gesù Largo San Martino 1 Ingresso € 6

2 CHIESA DELLA PIETÀ DEI TURCHINI Visione di Santa Rosa Via Tito Angelini 22

3 CHIESA DI GESÙ NUOVO Cacciata di Eliodoro dal Tempio Piazza Gesù Nuovo 2

4 PIO MONTE DELLA MISERICORDIA Le sette opere di Misericordia Via dei Tribunali 253

5 QUADRERIA DEI GIROLAMINI. Sant'Andrea Via Duomo 142

6 MUSEO NAZIONALE DI CAPODIMONTE Atalanta e Ippomene Via Milano 2 Ingresso € 7,50

VILLA FLORIDIANA

## IL BAROCCO COME RIVALSA

Il Viceré spagnolo accentrò tutte le funzioni politico-amministrative, gravando pesantemente sulla popolazione. Fu un'epoca di pesanti dissidi sociali sfociati in violente proteste come la Rivolta di Masaniello. Ma l'arte ebbe un grande impulso grazie a maestri come Caravaggio, Ribera, Luca Giordano e Solimena.



### 1- CERTOSA E MUSEO DI SAN MARTINO

Abili trucchi barocchi

Lo splendido complesso monastico conserva all'interno della Basilica l'affresco con l'*Ascensione di Gesù* dipinto dal parmense Giovanni Lanfranco, tra i primissimi esempi di illusionismo architettonico del barocco napoletano.



### 4- PIO MONTE DELLA MISERICORDIA

In fuga da Roma

Le sette opere di *Misericordia*, commissionata a Caravaggio per l'altare maggiore del Pio Monte, fu realizzata dal maestro lombardo subito dopo il suo arrivo a Napoli in seguito all'uccisione di Ranuccio Tomassoni.



### 2- CHIESA DELLA PIETÀ DEI TURCHINI

La meravigliosa rapidità del Giordano

La chiesa conserva diverse opere di Luca Giordano, noto anche col soprannome di "Luca fa presto" per le continue esortazioni del padre a portare a compimento in breve tempo le copie dei capolavori dei grandi maestri del '500.



### 5- QUADRERIA DEI GIROLAMINI

Il maestro spagnolo

Capolavoro giovanile del Ribera, il *Sant'Andrea* mostra tutti gli aspetti della senilità avanzata: la pelle solcata da profonde rughe e le mani deturpate dall'artrite. La forza espressiva del soggetto si ispira alla scuola dei caravaggeschi nordici presenti a Roma nel secondo decennio del XVII secolo.

### 3- CHIESA DI GESÙ NUOVO

Un capolavoro "accademico"

L'affresco in controcappia con la *Cacciata di Eliodoro dal Tempio*, opera della maturità di Solimena, testimonia la ricerca di un equilibrio tra la pittura classicista e l'energia esuberante del barocco.

### 6- MUSEO NAZIONALE DI CAPODIMONTE

La "danza" di Atalanta e Ippomene

Appartenuta ai Gonzaga e poi finita nella collezione dei Borbone, la tela è esemplare dello stile raffinato di Guido Reni dove la classicità delle figure si fonde con il dinamismo dei panneggi.

**dì la tua**

QUAL È IL MUSEO ITALIANO CHE PREFERISCI? Vai su [www.arte.it/opinioni](http://www.arte.it/opinioni) ed esprimi il tuo parere. ARTE.it, il motore di ricerca dell'arte in Italia, promuove un'iniziativa per conoscere l'opinione dei lettori sul patrimonio artistico del paese. Per partecipare è sufficiente collegarsi al sito Internet